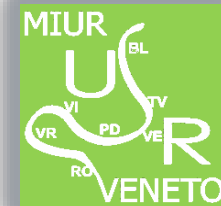


IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR



- Durante il periodo di prova e formazione, il docente neo-assunto è accompagnato da un docente tutor
- Il docente tutor è nominato dal DS, sentito il Collegio dei docenti.
- Requisiti del tutor sono «*adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudine a svolgere azione di tutoraggio, counseling e supervisione professionale*» (DM 850, articolo 12, comma 3)
- Il docente tutor appartiene alla stessa classe di concorso, o a classe di concorso affine
- Il tutor favorisce l'inserimento e assicura il sostegno al docente neo-assunto per tutto il periodo di formazione
- Al tutor è rilasciata specifica attestazione dell'attività svolta utile ai fini della valutazione del servizio ed è riconosciuto un compenso economico a carico delle risorse assegnate per il MOF



COSA SI CHIEDE AL DOCENTE TUTOR

Si richiedono azioni di accompagnamento e di validazione della professionalità del docente neo-assunto mediante:

- L'attività *peer to peer*
- la supervisione del lavoro in aula
- l'osservazione in classe
- la stesura di una relazione conclusiva



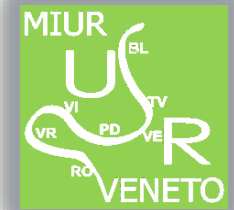
INDIVIDUAZIONE DEL DOCENTE TUTOR



- Si suggerisce che il docente tutor sia nello stesso plesso del docente neo-assunto, della stessa disciplina o area disciplinare
- È preferibile un tutor per ogni docente; in ogni caso non si potrà superare il rapporto 1/3
- Nel caso l'anno di formazione e prova venga ripetuto, si invita a cambiare il tutor



COS'È IL TUTOR



- Dal latino «*tueri*», ossia vigilare, proteggere, difendere, custodire, sostenere, prendersi cura di, curare
- Il «*tutus*» è colui che è sicuro, protetto, difeso
- Il termine «*tutor*», ossia il difensore, il protettore, il tutore, il curatore, rimanda all'attenzione a salvaguardare l'interesse di qualcuno che non è ancora in grado di farlo autonomamente. Il tutore è la persona incaricata dell'esercizio della tutela
- Nella scuola, il tutor è una figura esperta chiamata ad offrire al processo di apprendimento/formazione uno specifico sostegno professionale e organizzativo



LA FUNZIONE TUTORIALE

- È l'area potenziale di incontro perché si realizzino esperienze di trasferimento di pratiche lavorative
- È una funzione che affianca e sostanzia il processo di apprendimento, fornisce sicurezza e orientamento lavorativo



LA FUNZIONE TUTORIALE



Esercitare la funzione di tutor implica

- Raccordare il lavoro del docente neo-assunto sul campo con l'impostazione culturale, pedagogica ed educativa dell'Istituto, come espressa nel PTOF e nei vari documenti ad esso collegati
- Agire positivamente sull'autostima
- Favorire la crescita della fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità
- Fornire indicazioni di lavoro e suggerimenti operativi da realizzare
- Fornire consigli e suggerimenti sulla base della propria esperienza personale



LA FUNZIONE TUTORIALE

La funzione di tutor richiede **compiti e atteggiamenti:**

- Accoglienza
- Ascolto
- Orientamento
- Accompagnamento
- Esplorazione delle potenzialità/motivazioni
- Esplorazione degli stili di lavoro



LA FUNZIONE TUTORIALE

L'ACCOMPAGNAMENTO

- **L'accompagnamento e il sostegno al lavoro** è una attività strategica in quanto può facilitare l'inserimento e la collocazione professionale di soggetti inesperti/deboli nella ricerca autonoma di una buona prestazione lavorativa.
- La principale finalità di questa azione formativa è quella di **sostenere le persone** nel fornire la migliore prestazione possibile in contesti lavorativi nuovi o con situazioni nuove da conoscere



LA FUNZIONE TUTORIALE



STRATEGIE DI AZIONE TUTORIALE

- Chiarire la domanda del soggetto e il tipo di problematica da affrontare
- Valutare le effettive competenze del soggetto
- Sostenere le capacità di ricerca attiva del lavoro
- Supportare la definizione e l'attuazione di un percorso professionale efficace
- Favorire l'adattamento al ruolo e alle funzioni professionali nel contesto scolastico



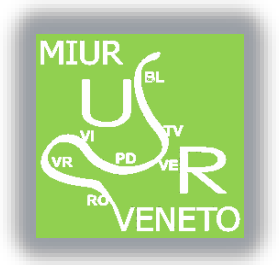
LA FUNZIONE TUTORIALE



TUTOR E COMUNITÀ DI PRATICA

- Il tutor è una figura-ponte
- Permette l'accesso al contesto mediante azioni che rendono la partecipazione periferica legittimata
- Rende familiare l'uso degli attrezzi (nel nostro caso la dimensione didattica e organizzativa dell'aula e della scuola)
- Fornisce informazioni di contesto per formare alla cautela e all'attenzione relazionale





LA FUNZIONE TUTORIALE

DIVENTARE TUTOR IMPLICA

Assumere una responsabilità

Diventare testimoni autorevoli

Essere garanti dell'organizzazione

Facilitare il processo di appartenenza



LA FUNZIONE TUTORIALE



SUGGERIMENTI SU COME SVOLGERE LA FUNZIONE DI TUTOR

Ci sono dei comportamenti / degli atteggiamenti da evitare

- Evitare collusioni identificatorie (anch'io ero così all'inizio)
- Evitare figure «ideologiche» (per me ogni docente è capace o al contrario ci vuole tempo per diventare un buon insegnante)
- Contenere o meglio evitare sostituzioni nei compiti di lavoro (svolgo io le UdA)



LA FUNZIONE TUTORIALE



SUGGERIMENTI SU COME SVOLGERE LA FUNZIONE DI TUTOR

Ci sono dei comportamenti/degli atteggiamenti da adottare.

- Favorire un clima di scambio e di ricerca/ascolto per accogliere domande, dubbi, necessità
- Garantire una «giusta distanza» tra la collaborazione attiva e l'autostima responsabile
- Svolgere osservazioni in classe (più di una) e scambiare idee su quanto rilevato



INDICAZIONI PER L'ACCOMPAGNAMENTO



I seguenti sono spunti nascono dall'esperienza e non hanno la pretesa di costituire modelli o precetti.

Le indicazioni sono desunte

- dalla conoscenza diretta
 - di docenti capaci e dediti alla professione
 - di docenti che possono presentare delle problematiche
 - delle scuole
- dalle riflessioni teorico-pratiche sull'argomento.





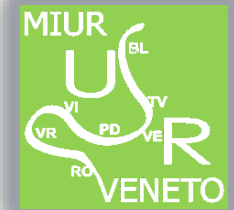
FINALITÀ DELL'INTERVENTO DEL DS E DEL TUTOR

Valutare l'adeguatezza delle **competenze professionali** declinate nelle capacità

- culturali
- metodologico-didattiche
- relazionali



CONSIDERAZIONI GENERALI



La questione è particolarmente delicata

- per le sue caratteristiche professionali
- per la responsabilità che comporta nei confronti dell'utenza
- per i possibili effetti sulla posizione giuridica del docente neo-assunto

La procedura deve tutelare

- i diritti delle persone coinvolte
- i diritti degli alunni e delle alunne
- l'efficacia ed efficienza del servizio scolastico



IMPORTANZA Dell'INSEGNANTE TUTOR

- Con il tutoring si dovrebbe curvare il periodo di prova versouna dimensione di **concreta professionalizzazione**
- Sono importanti i momenti di osservazione in classe e la collaborazione con l'insegnante in prova
- Il senso della collaborazione è evidente nella crescita professionale del docente in prova



ISTRUZIONI PER L'USO PER IL TUTOR



1) **Prima di iniziare** l'osservazione in classe, occorre

- a) scegliere le situazioni di osservazione, concordandole in parte con il docente neo-assunto
- b) discutere sugli indicatori ritenuti più importanti
- c) definire le aree di qualità dell'insegnamento in cui si vuole attuare la collaborazione
- d) definire gli strumenti di osservazione

2) **Situazioni da osservare**

- a) Osservazione libera (l'osservatore redige un *diario di bordo* in forma libera, annotando ciò che a suo giudizio riveste particolare importanza)
- b) Osservazione strutturata



ISTRUZIONI PER L'USO PER IL TUTOR

3) Realizzazione delle esperienze di osservazione

- a) Indicatori relativi a ciò che fa l'insegnante e a ciò che fanno gli allievi
- b) Registrazione dei punti deboli e punti forti

4) Riprogettazione

- a) Colloquio e scambio con il docente neo-assunto per esaminare le situazioni osservate
- b) Scelta degli elementi da modificare o da rinforzare

I colloqui, **intermedi** e **al termine** delle esperienze di osservazione, fra tutor e docente sono importanti (**tenere i verbali**)



GLI OGGETTI DI OSSERVAZIONE DEL TUTOR



Conduzione della classe e strategie didattiche del docente neo-assunto / Interazione comunicativa e relazionale con gli alunni

È il primo, notevole aspetto che si impone all'osservatore e su cui si basa largamente quella che si chiama *capacità didattica*. L'azione del docente si attua, infatti, attraverso il rapporto continuo con gli alunni/studenti; la partecipazione attiva all'attività scolastica, la stessa osservanza di un comportamento adeguato, sono correlate, in genere, al loro grado di attenzione e di impegno; il che, rimanda alla capacità del docente di tenere viva **la motivazione** per quanto è oggetto dell'insegnamento.



GLI OGGETTI DI OSSERVAZIONE DEL TUTOR

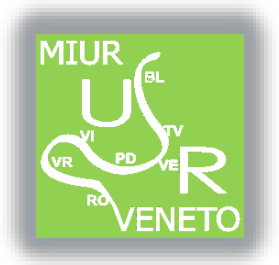


Cosa fa il docente neo-assunto Il tutor osserva se

- usa strategie per motivare
- prepara la lezione
- richiama argomenti preliminari e/o pregressi significativi
- collega gli argomenti ad altri argomenti
- dialoga con gli allievi
- tiene contatto oculare
- modula la voce nei momenti di lezione frontale



GLI OGGETTI DI OSSERVAZIONE DEL TUTOR



Come fa il docente neo-assunto

Il tutor osserva se

- tratta correttamente gli errori
- gestisce correttamente il tempo
- organizza gli spazi a seconda della lezione
- tiene conto dei feedback provenienti dalla classe
- sostiene gli sforzi degli allievi : incoraggia, è attento alle differenze e ai bisogni di inclusione
- utilizza correttamente le risorse: libri, laboratori, risorse tecnologiche ambientali ecc.



GLI OGGETTI DI OSSERVAZIONE DEL TUTOR



Quali contenuti affronta il docente neo-assunto Il tutor osserva se

- i contenuti affrontati dal docente sono adeguati al livello della classe
- I contenuti sono importanti e abbastanza vari, tali da stimolare l'interesse degli allievi
- il lavoro è svolto con **progressione logica e coerente**



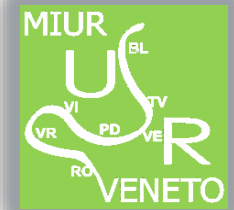
GLI OGGETTÌ DI OSSERVAZIONE DEL TUTOR

Come il docente neo-assunto valuta gli apprendimenti e le competenze Il tutor osserva se

- le valutazioni poggiano su criteri generali e griglie, oppure non sono chiaramente motivate.
- la valutazione (compresi i giudizi sui singoli elaborati) è tale, per frequenza e chiarezza, da stabilire un feed-back con gli alunni (valutazione formativa)
- la valutazione formale sommativa (voto di scrutinio) traccia un profilo dei vari alunni ragionevolmente coerente con le proprie valutazioni formative e con le valutazioni degli altri docenti
- è presente un orientamento alla valutazione delle competenze



GLI OGGETTÌ DI OSSERVAZIONE DEL TUTOR



Come il docente neo-assunto assegna e/o tratta i compiti a casa

Il tutor osserva

- il tipo di compiti assegnati (ad esempio, l'eventuale utilizzo di modalità didattiche innovative come la *flipped classroom*)
- la quantità di compiti
- il collegamento con quanto spiegato
- se tiene conto dell'assegnazione dei compiti a casa degli altri colleghi
- Se corregge compiti a casa (modalità, riferimento ai criteri di valutazione collegiali)
- se tiene conto delle verifiche della classe



GLI OGGETTÌ DI OSSERVAZIONE DEL TUTOR



Come il docente neo-assunto partecipa e collabora

Il tutor osserva se

- partecipa attivamente alle riunioni collegiali
- propone attività, progetti...
- Si confronta con i colleghi
- segue i consigli dei colleghi (tutor, altri colleghi) o del DS
- cerca e realizza collegamenti fra discipline diverse, accordandosi con i colleghi (importante per le UdA)
- cura i rapporti con esperti e tecnici dei laboratori



RACCOMANDAZIONI CONCLUSIVE PER DS E TUTOR

- È importante **fare il punto della situazione nel medio periodo**, per tarare il percorso di accompagnamento e di osservazione
- **È importante tenere informato il docente neo-assunto** dei progressi o delle difficoltà. Questo dà la possibilità di ripensare il percorso e di realizzare il miglioramento (che è sempre possibile)
- Il DS **deve raccogliere le evidenze e preparare adeguatamente il materiale per il Comitato per la valutazione del servizio**
- Il DS, specie per le situazioni più problematiche, non deve **accontentarsi di una sola visita in classe, con osservazioni a crocette**. È opportuno che la registrazione della visita in classe abbia una precisa descrizione narrativa, con riferimento a quanto indicato nel DM 850/2015, articolo 4 comma 1.

